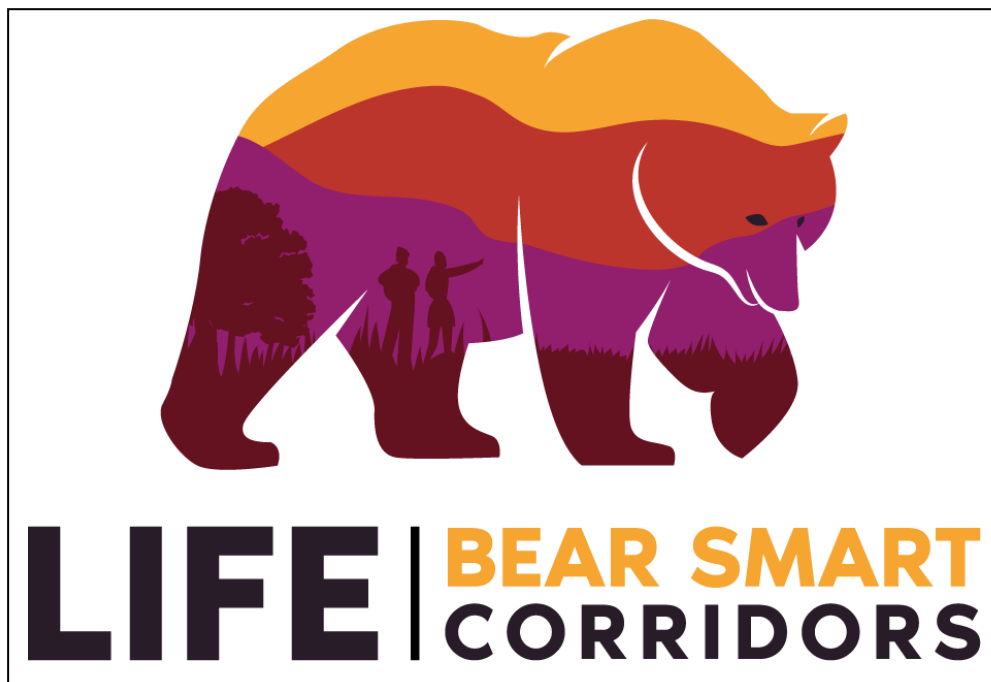




LIFE20 NAT/NL/001107 LIFE Bear-Smart Corridors

LINEE GUIDA PER UNA COMUNITÀ A MISURA D'ORSO

C1 - Sviluppo e operatività delle Comunità a Misura d'Orso



10.05.2024

Autori: Mario Cipollone, Dimitris Bormpoudakis, Antonio Carrara, Giorgos Chatzinakos, Anastasios Chovardas, Daniela D'Amico, Antonio Di Croce, Antonio Di Nunzio, Serena Frau, Aleksandros Karamanlidis, Vaios Koutis, Pina Leone, Yorgos Mertzanis, Elsa Olivieri, Spyros Psaroudas, Angela Tavone, Dimitris Vavylis

Introduzione

L'iniziativa Comunità a Misura d'Orso o Bear Smart Community (BSC) è un modello di conservazione innovativo che è stato introdotto nella Columbia Britannica (Canada), dove ogni anno sono abbattuti centinaia di orsi, come soluzione ai conflitti uomo-orso. L'iniziativa Bear Smart Community fu creata, a livello provinciale, come programma ad adesione volontaria per le municipalità canadesi. È il risultato degli sforzi e del lavoro di persone che capirono che i conflitti, e quindi l'abbattimento degli orsi, possono essere evitati cambiando i comportamenti degli esseri umani. Il progetto BSC fu scritto dal Ministero dell'Ambiente e della Strategia per il Cambiamento Climatico, la Fondazione per la Conservazione della Columbia Britannica e l'Unione dei Comuni della Columbia Britannica. È una "misura di conservazione proattiva che incoraggia le comunità, le imprese e gli individui a lavorare insieme".

La principale finalità di questo modello è prevenire il conflitto uomo-orso rimuovendo ogni possibile fonte di attrazione alimentare per l'orso in aree urbane, migliorando l'idoneità degli habitat naturali per la specie, promuovendo misure semplici ma efficaci per evitare danni da orso e all'orso, accrescere la consapevolezza degli abitanti sull'importanza ecologica dell'orso e l'orgoglio di far parte di una comunità in grado di coesistere con una specie così carismatica.

Infatti, nelle aree di progetto in Europa meridionale (Italia e Grecia), gli orsi sono indotti e spesso obbligati a vivere in territori che, sebbene potenzialmente idonei e perlopiù compresi in parchi e riserve naturali, sono allo stesso tempo caratterizzati da una forte presenza umana. Inoltre, la frequentazione di nuovi territori pone sicuramente la necessità di azioni e interventi per prevenire e gestire i possibili conflitti con le popolazioni che non sono più abituate alla presenza dell'orso.

La prevenzione del conflitto uomo-orso è fondamentale per favorire l'espansione demografica e territoriale e salvare quindi queste popolazioni di orso bruno dall'estinzione, considerando che ancora oggi la mortalità antropogenica, per cause dirette e indirette, rappresenta la minaccia più consistente alla sopravvivenza della specie nel lungo periodo.

Il successo di ogni BSC risiede in una maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica, nei processi partecipativi e pertanto nella divulgazione sistematica di informazioni accurate sulla biologia ed etologia dell'orso bruno. Si può ottenere attraverso la comunicazione tra enti e portatori di interesse e il diretto coinvolgimento delle popolazioni locali nello svolgimento delle azioni a misura d'orso.

1. Obiettivi

1.a Obiettivi generali

Le Comunità a Misura d'Orso hanno l'obiettivo generale di migliorare le condizioni ambientali per gli orsi nella core area e lungo i principali corridoi ecologici dell'orso bruno. Il progetto LIFE Bear-Smart corridors mira allo sviluppo, sia in Italia centrale sia in Grecia, di 18 Comunità a Misura d'Orso che faciliteranno la coesistenza tra gli orsi e i portatori di interesse locali e accresceranno l'interesse della comunità residente nei confronti delle azioni di conservazione della specie. Ciò permetterà l'espansione e la crescita della popolazione di orsi.

1.b Obiettivi specifici

- Riduzione dei danni da orso alle attività agricole e zootecniche, eliminando il rischio di uccisione degli orsi per ritorsione.
- Riduzione del rischio di condizionamento alimentare degli orsi a causa di risorse di origine antropica di facile accesso.
- Miglioramento della sinergia tra portatori di interesse e relativo aumento di consapevolezza in merito alla complessità della gestione degli orsi.
- Miglioramento della funzionalità dei corridoi utilizzati dagli orsi per i loro spostamenti.

2. Bibliografia e normative di riferimento

Queste linee guida fanno riferimento alla legge e ai regolamenti relativi alla conservazione dell'orso a livello europeo, nazionale e locale:

- Lista Rossa Italiana della IUCN
- http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_dei_vertibrati_italiani.pdf
- Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/habitatsdirective/index_en.htm
 - Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa (<https://www.coe.int/en/web/bern-convention/home>)
- Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM)
- <http://www.minambiente.it/pagina/piano-dazione-la-tutela-dellorso-marsicano-patom>
- Legge 11 febbraio 1992, n.157
- Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
- <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/25/092G0211/sg>
- Decisione Ministeriale Comune dei Ministri della Ambiente e dello Sviluppo Rurale n. 104180/433, pubblicato nella Gazzetta ufficiale greca B/272/07.02.2014
- Legge greca 4685/20

Inoltre, si può far riferimento per i dettagli tecnici delle migliori pratiche di mitigazione dei conflitti uomo-orso al seguente elenco di allegati:

- Azioni "A misura d'Orso" per la mitigazione dei conflitti uomo-orso
- Unità di Intervento Orso (Bear Intervention Units - BIU)
- Linee guida per la creazione di un punto informativo della Comunità a Misura d'Orso
- Dispositivi di protezione e prevenzione dei danni da orso
- Linee guida per la gestione della vegetazione forestale d'interesse per l'alimentazione dell'orso bruno marsicano in un'ottica di rewilding
- Studio di fattibilità tecnica ed economica per la messa in sicurezza di vasche e pozzi di raccolta acque siti in alta montagna
- Strategie di sviluppo d'impresa.

3. Requisiti e caratteristiche per la creazione e la gestione della Comunità a Misura d'Orso

Per la costituzione di una BSC è necessario adottare un approccio olistico che permetta di lavorare con tutti i componenti della comunità, affinché le misure da intraprendere siano adattate alle caratteristiche uniche che la identificano. Lo status di BSC si consegue al termine di un processo di attuazione di queste azioni fondamentali:

1. Costituire il Comitato di ciascuna BSC che supervisionerà l'attuazione del programma BSC e il Piano per la Coesistenza sotto il monitoraggio e il supporto del Tavolo Tecnico per la Gestione delle BSC.
2. Completare un'analisi delle minacce per l'orso, ovvero un censimento delle aree critiche per le interazioni orso-uomo e dei rischi per la specie.
3. Sulla base dei risultati dell'analisi precedente, predisporre e attuare un Piano per la Coesistenza concordato con il Tavolo Tecnico per la Gestione delle Comunità a Misura d'Orso. Questo Piano dovrà evidenziare le principali azioni che verranno messe in atto dalla BSC per mitigare i conflitti uomo-orso ed eliminare le minacce per la specie. Inoltre, tale documento dovrà riconoscere le Unità di Intervento Orso o BIU come strumento operativo di mitigazione dei conflitti. Le priorità per le operazioni delle BIU sono nel protocollo "...".
4. Individuare i portatori di interesse a livello comunale (per esempio uffici comunali, associazioni non governative e di produttori locali ecc.) che dovranno essere coinvolti nel Piano per la Coesistenza e partecipare attivamente nel processo di formazione, attuazione e raggiungimento dei risultati attesi da parte del programma BSC in modo che ne prendano in carico la gestione in futuro.
5. Definire e attuare nell'ambito del Piano per la Coesistenza un efficace programma a lungo termine di coinvolgimento dei portatori di interesse che si rivolga a tutti i settori della comunità.
6. Rendere gli atti di pianificazione a livello comunale coerenti con il Piano per la Coesistenza.
7. Verificare e aggiornare (possibilmente ogni cinque anni) il Piano per la Coesistenza.

L'approccio è volutamente adattativo e prevede una tempestiva verifica dell'efficacia delle azioni volte a migliorare la coesistenza uomo-orso nelle aree di progetto attraverso delle clausole di valutazione da definire.

4. Il tavolo tecnico per la Gestione delle BSC

Il Tavolo Tecnico per la Gestione delle BSC sarà istituito in Italia e in Grecia del progetto. Sarà composto da almeno un rappresentante tecnico-scientifico per ogni beneficiario di LBSC.

Gli obiettivi del Tavolo Tecnico per la Gestione delle BSC sono:

- Avviare e sostenere lo sviluppo dell'iniziativa BSC.
- Operare in linea con le priorità nazionali di gestione e conservazione dell'orso bruno marsicano (ad es. Piano d'Azione nazionale), definire un protocollo di monitoraggio dell'iniziativa e firmare accordi di condivisione dei dati.
- Predisporre un piano di lavoro annuale del Tavolo Tecnico per la Gestione delle BSC.
- Valutare ed eventualmente aggiornare queste linee guida e la loro strategia di attuazione.

- Validare uno schema di Piano per la Coesistenza che poi verrà adattato dai Comitati delle Comunità a Misura d'Orso, come precedentemente descritto.
- Validare e monitorare il programma di lavoro per le Unità di Intervento Orso (BIU) e trasmetterlo ai Comitati delle Comunità a Misura d'Orso.
- Monitorare i progressi dell'attuazione del Piano per la Coesistenza di ogni BSC: analizzare i risultati ottenuti ed evidenziare le eventuali criticità.
- Produrre relazioni annuali che valutino lo stato di avanzamento del programma BSC e identifichino azioni prioritarie per l'anno successivo.
- Esplorare, in collaborazione con i Comitati delle Comunità a Misura d'Orso, opportunità per rendere le BSC economicamente sostenibili.
- Il compito del Comitato Tecnico è di individuare un organismo terzo che verificherà a cadenza regolare (per esempio ogni cinque anni) che i principi delle BSC siano stati seguiti e che rimangano in linea con le priorità nazionali per la gestione e la conservazione della specie.

5. Il Comitato della Comunità a Misura d'Orso

Ogni BSC dovrà istituire un proprio Comitato che dovrà includere tutti i maggiori portatori di interesse in ogni comunità, previsti dal Piano per la Coesistenza.

I Comitati sceglieranno il nome più appropriato per la propria BSC e promuoveranno la conoscenza dell'iniziativa attraverso riunioni pubbliche e il mantenimento di un ufficio o punto informativo dedicato.

Elaboreranno un Piano per la Coesistenza, sulla base dello schema fornito dal Tavolo Tecnico.

Il Piano per la Coesistenza dovrà:

- recepire le raccomandazioni dell'indagine sulle minacce e i rischi per la specie e quelle degli studi realizzati nell'ambito delle azioni preparatorie di LBSC;
- individuare una strategia operativa, di durata quinquennale, per mitigare i conflitti uomo-orso e eliminare i rischi per la specie;
- individuare i principali portatori di interesse delle BSC;
- redigere un piano per il coinvolgimento, di durata triennale, dei portatori di interesse;

Il Piano per la Coesistenza dovrà essere sottoposto e validato dal Tavolo Tecnico di Gestione delle BSC.

6. Portatori di Interesse delle BSC

Le linee guida per le BSC sono rivolte alle comunità interessate alla convivenza UOMO-ORSO.

I maggiori portatori di interesse nelle comunità sono:

- Enti pubblici (Comuni, Regioni, Aree Protette, Consorzi di gestione forestale)
- Settore socioeconomico (allevatori, apicoltori, agricoltori, cacciatori, operatori turistici, cittadini)
- Volontari
- Associazioni non governative.

Tutti questi attori sono riconosciuti per avere ruoli e mansioni complementari, tutte ugualmente fondamentali per migliorare il funzionamento delle BSC.

Queste linee guida nascono in via sperimentale e mirano ad adattarsi nel migliore dei modi alle necessità di entrambi i Paesi. Sulla base di questo documento, i rappresentanti di ciascun Paese le modificheranno nella maniera più adeguata alle aspettative e alle necessità locali. Pertanto, seguiranno piani d'attuazione specifici per ogni contesto geografico.

Su base annuale è auspicabile l'organizzazione di un incontro di tutti i comitati delle BSC per condividere le esperienze

7. Raccolta e condivisione dei dati

I cittadini delle BSC potranno collaborare alla raccolta dati sulla presenza di orsi e di criticità ecologiche utilizzando un'app comune di telerilevamento o conferendo di persona tali informazioni presso i punti informativi BSC. I Comitati delle BSC trasmetteranno quanto pervenuto al Tavolo Tecnico, il quale curerà la realizzazione di un rapporto annuale sulle BSC e sui corridoi ecologici. potranno raccogliere dati su presenza di orsi e criticità ecologiche. I dati (come quelli della lista di seguito) confluiranno nei database delle reti locali di monitoraggio dell'orso:

- Minacce all'orso e ad altri animali selvatici (ad es. eventi di bracconaggio e avvelenamento, disturbo diretto, infrastrutture pericolose, incidenti stradali e animali selvatici che attraversano la strada, animali morti, cani vaganti o randagi ecc.).
- Risorse alimentari antropiche accessibili (es. cassonetti rovesciati, danni al bestiame o agli orti e ai frutteti, danni non segnalati ufficialmente al servizio preposto alle verifiche e relativi indennizzi).